



Regione Umbria
Servizio Foreste, Montagna, sistemi naturalistici,
faunistica
Via Mario Angeloni, 61
06124 Perugia

E, p.c. Unione dei Comuni del Trasimeno

Comune di Castiglione del Lago
c.a. Sindaco Sergio Batino

Comune di Passignano
c.a. Sindaco Sandro Pasquali

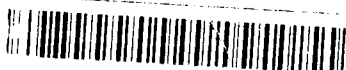
Comune di Magione
c.a. Sindaco Giacomo Chiodini

Comune di Tuoro
c.a. Sindaco Patrizia Cerimonia

Comune di Panicale
c.a. Sindaco Giulio Cherubini

REGIONE UMBRIA - Giunta regionale -

Prot. Entrata del 04/01/2019
nr. 0001658
Classifica: XIII 15



Oggetto: D.G.R. 29 ottobre 2018, n. 1204 - Processo di VAS del Piano di gestione del Parco regionale del Lago Trasimeno - pre-adozione. Trasmissione osservazioni.

A seguito della Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2018, n. 1204 ad oggetto "D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i. L.R. n. 12/2010 e s.m.i. - Processo di VAS del Piano di gestione del Parco regionale del Lago Trasimeno - pre-adozione" si trasmettono con la presente le seguenti osservazioni.

PREMESSA

L'Aero Club Trasimeno svolge la propria attività presso l'aeroporto di Castiglione del Lago utilizzando, in qualità di gestore, l'aviosuperficie permanente denominata "Trasimeno" della quale è titolare il Comune di Castiglione del Lago stesso. Tale aviosuperficie, certificata ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) nell'anno 2005, è l'ultima evoluzione formale delle attività di volo che comunque non si sono mai interrotte dalla realizzazione del primo campo risalente al 1918. Anche successivamente alla seconda guerra mondiale ed alla dismissione come aeroporto militare è stata sempre mantenuta una pista di volo ed individuato come aeroporto di emergenza. Negli anni settanta la pista di volo è stata gestita anche dall'Aero Club di Perugia per l'effettuazione di attività di tipo turistico.

Per il particolare ed elevato valore storico l'aeroporto di Castiglione del Lago è stato dichiarato bene di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 con Decreto del 25/09/2007 della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria.

Il base a quanto contenuto nel decreto 25/09/2007: *"L'area con i fabbricati rappresenta un*



elemento di particolare pregio ambientale, storico ed architettonico degna di essere conservata. Si propone quindi il riconoscimento positivo dell'interesse culturale per tutto il complesso dell'ex aeroporto, aggiungendo che un auspicabile restauro degli immobili possa essere accompagnato da uno sviluppo edificatorio della zona in armonia con l'attuale preesistenza e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto Legislativo".

La preesistenza storica e le attività di volo che si realizzano presso l'aeroporto sono anche alla base "dell'Accordo di valorizzazione" in virtù del quale il Comune di Castiglione del lago ha ottenuto la proprietà del bene da parte dello Stato ed il cui contenuto (dell'Accordo di valorizzazione) è vincolante per mantenerlo ad uso della collettività locale.

Diventano quindi vincolanti e non modificabili le linee che riportiamo estrapolate dagli obiettivi strategici del programma previsto:

*...La proposta dovrebbe integrare quindi l'offerta turistica di Castiglione del Lago individuando l'espansione in nicchie di mercato che in questo momento non trovano sufficiente risposta quale il turismo giovanile o **nuove forme di turismo come quello legato al volo da diporto e sportivo** ma anche rappresentare un arricchimento dell'offerta legata ai tradizionali visitatori del territorio, in un'area che mantenga in equilibrio il rapporto uomo/ambiente.*

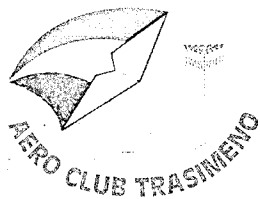
la sistemazione - in ampia parte già realizzata e disponibile - di materiale fotografico e documentario sull'aeroporto Eleuteri tra le due guerre mondiali.

la presenza già da alcuni anni dell'aviosuperficie certificata e regolarmente funzionante, GRAZIE ALLA PRESENZA DELL' AERO CLUB TRASIMENO

L'aviosuperficie, oltre le normali attività svolte dall'Aero Club Trasimeno, si sta dimostrando un richiamo turistico non trascurabile. Pur non pubblicizzata nelle brochure turistiche di settore, solo mediante il "passaparola" e le attività svolte dal Club è conosciuta in Italia ed in Europa da praticanti delle varie discipline del volo. La conferma è che sempre più numerosi, nel periodo primaverile - estivo, giungono in volo diportisti italiani e stranieri che si trattengono presso le strutture ricettive del territorio. Non ultimi alcuni gruppi di stranieri praticanti attività di paramotore che da alcuni anni tornano in Umbria e soggiornano per lunghi periodi presso le locali strutture ricettive per poi utilizzare l'aviosuperficie di Castiglione del Lago come punto di appoggio per le loro escursioni in volo sui territori collinari Umbri e Toscani. L'avioturismo è divenuta oramai una realtà in Italia e Castiglione del Lago è una delle mete preferite.

La presenza dei vincoli ambientali (naturalistici e paesaggistici) che negli ultimi decenni sono stati apposti sul Lago Trasimeno e di conseguenza sull'area dell'Aeroporto Eleuteri hanno reso più difficile la convivenza tra la tradizione storica del volo e l'ambiente. Tuttavia l'Aero Club Trasimeno, da tempo impegnato nella valorizzazione storica dell'area dell'Aeroporto Eleuteri ha sempre ritenuto che una regolamentazione corretta avrebbe potuto garantire la continuità della tradizione aviatoria, lo sviluppo del turismo e la tutela dell'ambiente.

Infatti, l'Associazione Sportiva Trasimeno Volo (poi Aero Club Trasimeno), già nel gennaio 2004 in occasione della pre-adozione del Piano del Parco con Deliberazione Assembleare n. 35 del 27/11/2003 da parte dell'allora Ente Gestore (Comunità Montana) si è attivato presso il Comune di Castiglione del Lago e la Comunità Montana Monti del Trasimeno, producendo le opportune formali osservazioni, nei termini di legge, per tutelare le attività relative al volo nell'ambito



dell'area dell'Aeroporto Eleuteri.

Inoltre, l'Aero Club Trasimeno, nel 2010 durante la procedura partecipata per la redazione dei Piani di Gestione delle aree SIC e ZPS coordinati dalla Comunità Montana, aveva trasmesso nei termini di legge le proprie osservazioni ed ottenuto (dopo chiarimenti e concertazioni con gli uffici regionali competenti) la modifica della regolamentazione proposta dall'Autorità titolare del Piano riuscendo a salvaguardare le attività di volo svolte presso l'aviosuperficie "Trasimeno" ubicata all'interno dell'Aeroporto di Castiglione del Lago. Nella fase di redazione dei Piani, infatti, è stato concordato con la Regione Umbria il divieto di il sorvolo a bassa quota della zona umida (vedi misure di conservazione ZPS) mantenendo svincolata l'area dell'aviosuperficie. Tale regolamentazione, condivisa con gli enti competenti ed approvata dalla Regione Umbria, consente ad oggi il regolare svolgimento delle attività sull'aviosuperficie.

Dopo la redazione dei Piani di Gestione della rete Natura 2000 la Comunità Montana, allora Ente Gestore del Parco, ha avviato le procedure per la procedura di VAS per la redazione del Piano del Parco del Lago Trasimeno.

L'Aero Club Trasimeno, dal 2014 in avanti, ha partecipato a tutte le fasi della procedura di VAS, iniziate prima dalla Comunità Montana Associazione dei Comuni "Trasimeno – Medio Tevere" e poi proseguite dalla Regione Umbria. Nella fase partecipativa della VAS per la redazione dei documenti costituenti la proposta di Piano del Parco, sono stati trasmessi formalmente contributi/osservazioni da parte dell'Aero Club Trasimeno.

In particolare si richiamano e allegano le Osservazioni del 22/07/2015 e del 03/11/2015 riportate al Capitolo 2 del Rapporto ambientale allegato alla D.G.R. 1204/2018.

Osservazioni del 22/07/2015

Attività turistiche che si svolgono al Lago Trasimeno

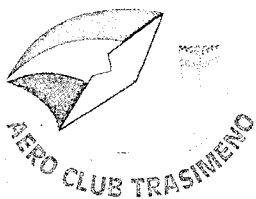
Nella relazione del Dott. Chiodini relativa allo Studio Socio Economico, si ritiene che tra le attività sportive che si svolgono nell'area del Parco del Trasimeno, insieme a vela, canoa, surf, etc.. vadano aggiunte anche quelle relative alla disciplina del volo da diporto e sportivo nelle varie forme in cui è praticato, sia a motore che a vela. Tali discipline sono e saranno svolte nel rispetto delle peculiarità naturalistiche dell'area, evitando il sorvolo a bassa quota delle zone umide e delle garzaie poste lungo le aree spondali.

L'aeroporto di Castiglione del Lago

L'Aero Club Trasimeno svolge la propria attività presso l'aeroporto di Castiglione del Lago utilizzando l'aviosuperficie permanente denominata "Trasimeno" della quale è titolare il Comune di Castiglione del Lago. Tale aviosuperficie, certificata ENAC nell'anno 2005, è l'ultima evoluzione formale delle attività di volo che comunque non si sono mai interrotte dalla realizzazione del primo campo risalente al 1918. Anche successivamente alla seconda guerra mondiale ed alla dismissione come aeroporto militare è stata sempre mantenuta una pista di volo ed individuato come aeroporto di emergenza. Negli anni settanta è stata gestita anche dall'Aero Club di Perugia per l'effettuazione a attività di tipo turistico.

Seppure al momento priva di ogni tipo di infrastrutturazione, per la sua centralità e per la bellezza del territorio, l'aviosuperficie è molto utilizzata da piloti per diporto che la usano come approdo per poi visitare e soggiornare in alcune strutture del territorio. E' spesso utilizzata anche da piloti stranieri che ne fanno





una tappa fissa durante le trasvolate del territorio italiano e da paramotoristi prevalentemente belgi e francesi che fanno tappa estiva in Italia.

L'area dell'aeroporto Eleuteri è attualmente utilizzata per alcuni eventi che si svolgono durante l'arco dell'anno e che comportano una notevole ricaduta turistico - economica per il territorio quali "Coloriamo i Cieli", "Meeting di Primavera", "Endurance", oltre a numerose altre iniziative di tono minore.

Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del sito

Dal regolamento del parco dovrà essere prevista la possibilità di effettuare tutte le necessarie manutenzioni alla pista, ai raccordi ed ai parcheggi aerei, mantenendo altresì servizi essenziali e fisiologici per una aviosuperficie quali postazione radio, stazione meteorologica e segnaletica varia.

Regolamentazioni rigide delle attività di sfalcio dell'erba nell'area dell'aeroporto con norme del tipo "è vietato qualunque intervento che danneggi la vegetazione spontanea..." o divieti di sfalcio nel periodo primaverile/estivo comporterebbero un sicuro impedimento a svolgere tali iniziative. Per altro se oggi l'aeroporto è ancora un prato e non una selva di arbusti, lo si deve ai normali interventi periodici di sfalcio della vegetazione che vengono regolarmente eseguiti da privati concessionari senza onere per il Comune di Castiglione del Lago, anzi remunerando la proprietà pubblica.

Se tali tagli dovessero essere vincolati in periodi in cui il fieno non ha alcun valore commerciale l'Amministrazione Comunale si troverebbe costretta invece, oltre a non utilizzare il sedime, anche a finanziare la realizzazione del taglio che anziché essere una risorsa per la collettività ne diverrebbe un inutile costo.

La gestione della pista, ma anche del raccordo e dei parcheggi per i velivoli, richiedono interventi di taglio frequenti (in certi periodi anche bisettimanali), per ovvi motivi di sicurezza del volo; Relativamente alla pista ed al parallelo raccordo dovrà essere consentito come manutenzione straordinaria anche il livellamento della superficie in quanto, a causa della attività agricola di coltivazione del terreno realizzata nel dopoguerra, si sono formati pericolosi avvallamenti che rendono difficoltose la corsa di decollo e atterraggio dei velivoli.

Per evitare altresì fenomeni di impaludamento del terreno, si dovranno prevedere la possibilità di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali di drenaggio sotterranei esistenti posti con interasse di circa 100 m e disposti ortogonalmente alle sponde lacustri, garantendone il regolare deflusso fino alle rive del Trasimeno (vedi planimetria e foto allegata).

Infrastrutture e servizi

Si renderà necessario dotare l'aviosuperficie anche di un minimo di infrastrutture e servizi tali da valorizzare ulteriormente il sito e renderlo gestibile.

Dal regolamento del parco dovrà quindi essere prevista la possibilità di realizzare ulteriori servizi per la utenza quali club house, officina ed anche piccoli hangar che consentano il rimessaggio dei velivoli, considerando che questi interventi potrebbero essere realizzati ripristinando gli edifici storici preesistenti aventi le stesse funzioni, rispettando altresì il vincolo storico imposto sull'area.

Attività di Protezione civile

La disponibilità di strutture per hangaraggio dei velivoli, ricovero automezzi, stoccaggio materiali e sedi per attività di coordinamento operativo dovranno essere previste ai fini della individuazione del sito come area dedicata per la protezione civile in caso di calamità naturali o disastri, così come previsto nel piano comunale di protezione civile ma anche per così come è oggi naturalmente "vocato" il sito sia per la facilità di accesso che per la disponibilità di spazio.



Idrovolanti

Nello specchio d'acqua del Lago Trasimeno, così come viene fatto per le attività nautiche (sci nautico e acquascooter) andrebbero individuate almeno due aree per l'approdo di idrovolanti. Tali attività sta' avendo in Europa un discreto sviluppo turistico e pertanto sarebbe opportuno non precluderne la possibilità per il Trasimeno. Ciò ovviamente non significa consentire di volare ovunque sullo specchio d'acqua a bassa quota, ma individuare una area specifica in cui tale attività, all'occorrenza, può essere praticata. Come avviene in altri laghi italiani (es. Como, Bracciano ecc.) dovrebbe essere individuata un apposita area delimitata, ove consentirne l'atterraggio (idrosuperficie). Tale tipologia di area è generalmente posizionata ad adeguata distanza dalle sponde in un ambiente aperto normalmente utilizzato dalle imbarcazioni, perché una volta in acqua l'aeromobile risponde al codice della navigazione e si comporta (per legge) come una normale imbarcazione che flottando può raggiungere un apposito molo di attracco in acqua o uno scivolo per arrivare a terra.

Il regolamento del parco potrebbe prevedere in un apposito capitolo la disciplina e la regolamentazione di questa attività senza precluderla con un divieto a priori in modo da poter verificare anche il reale impatto sull'ecosistema.

Invitiamo il gruppo di lavoro alla lettura delle seguenti considerazioni esternate dall'aeroclub di Como che si allega alla presente.

Osservazioni del 03/11/2015

A seguito della seduta conclusiva della fase di consultazione di VAS del Parco del Lago Trasimeno tenuta il giorno 30 settembre 2015 presso la sede della Comunità Montana di Magione, l'Aero Club Trasimeno, alla luce della proposta di zonizzazione resa disponibile sul sito dedicato della Regione Umbria, richiede la modifica del perimetro della zona "D" relativamente all'abitato di Castiglione del Lago.

Infatti, ai sensi della L.R. n. 9 del 03/03/1955 possono essere classificate come zona "D" le aree di "promozione economica e sociale" facenti parte del medesimo ecosistema ma più estesamente modificate dai processi di antropizzazione e nelle quali sono consentite tutte le attività compatibili con l'Area naturale protetta, conformi al piano regolatore generale e finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali ed alla fruizione del parco da parte dei visitatori.

Si ritiene che le aree limitrofe all'abitato di Castiglione del Lago così come parte dell'area dell'Aeroporto Eleuteri, debbano essere inserite in tale zonizzazione al fine di non pregiudicare in futuro tutte quelle attività finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali ed alla fruizione del parco da parte dei visitatori quali sono anche le attività svolte dalla nostra associazione.

Si allega alla presente una planimetria con l'indicazione delle aree "D" previste dal Piano del Parco (in rosso) e la proposta di modifica da noi richiesta (in giallo).

Tutto ciò premesso, visti i contenuti del Piano del Parco del Lago Trasimeno pre-adottati e pubblicati con D.G.R. 29 ottobre 2018, n. 1204 e tenuto conto che:

- **non sono state recepite le indicazioni ed osservazioni dell'Aero Club Trasimeno in merito alla redazione della parte normativa ed alla zonizzazione;**
- **la proposta di piano pre-adottata comporterà la inevitabile chiusura delle attività svolte presso l'aviosuperficie di Castiglione del Lago;**

si rimettono all'attenzione dell'Autorità titolare della proposta di Piano ed ai Sindaci dei Comuni in indirizzo le seguenti osservazioni:

OSSERVAZIONE N. 1

Regolamento del Parco - Art. 22 Esercizio del volo

Il Regolamento pre-adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1204/2018, relativamente alla disciplina del volo, recita quanto segue:

1. *E' vietato il sorvolo a bassa quota (inferiore a 300 metri) mediante elicottero, velivoli ad elica, deltaplano, deltaplano a motore, parapendio di tutta la zona umida del Parco e per una fascia di 150 metri di distanza dal limite del sito della rete Natura 2000 IT5210070, compreso il decollo e l'atterraggio, al fine di evitare il disturbo all'avifauna acquatica svernante o nidificante. Sono fatte salve le motivazioni di ordine pubblico o di sicurezza. Sono esenti da tale prescrizioni tutti i mezzi deputati al soccorso e servizio antincendio.*
2. *Sul restante territorio del Parco il sorvolo a bassa quota è regolamentato dalle norme vigenti in materia aeronautica e sulla disciplina del volo ma deve essere autorizzato dal Parco.*
3. *Il Soggetto gestore dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data di approvazione definitiva del Piano del Parco, alla redazione di appositi regolamenti di dettaglio sulla disciplina del volo.*

Si premette che l'Aero Club Trasimeno ha da sempre attuato regolamentazioni dell'aviosuperficie tali da evitare il sorvolo della zona umida come prescritto dalla normativa relativa alla ZPS IT5210070. Tali limitazioni sono anche riportate nelle carte di avvicinamento e atterraggio proprio per evitare il sorvolo dello specchio d'acqua (si allegano anche carte aeronautiche).



Circuiti di avvicinamento ed atterraggio dell'aviosuperficie "Trasimeno" e divieto di sorvolo a bassa quota vigente derivante dalle Misure di Conservazione della ZPS IT5210070 coincidente con i limiti della zona umida

a) Quota minima di sorvolo

L'Aero Club Trasimeno anche in occasione della redazione dei Piani di Gestione aveva osservato la necessità di definire una quota minima di sorvolo poiché la definizione generica del divieto di sorvolo a bassa quota poteva essere inefficace ed inapplicabile.

La limitazione proposta *“sorvolo a bassa quota (inferiore a 300 metri)”* appare corretta, coerente con lo stato dei luoghi e degli ambiti da tutelare **a condizione del recepimento di quanto verrà osservato ai punti successivi.**

b) Divieto di sorvolo - Estensione territoriale del vincolo

Relativamente alla estensione territoriale del vincolo indicata al comma 1 *“tutta la zona umida del Parco e per una fascia di 150 metri di distanza dal limite del sito della rete Natura 2000 IT5210070”* si osserva che il divieto suddetto verrebbe applicato in modo assoluto su tutta l'area del Parco in quanto la stessa è contenuta dalla zonizzazione della IT5210070 che è ben più ampia dei limiti del Parco medesimo. Come evidenziato nelle planimetrie seguenti, una tale definizione comporta la inevitabile chiusura della aviosuperficie “Trasimeno” in quanto rimarrebbe completamente inglobata nell'area sottoposta a divieto di sorvolo, decollo ed atterraggio.



Limite divieto di sorvolo a bassa quota derivante dall'art. 22 del piano pre-adottato coincidente con i limiti della ZPS IT5210070 (linea rossa).



Limite divieto di sorvolo a bassa quota vigente derivante dalle Misure di Conservazione della ZPS IT5210070 coincidente con i limiti della zona umida (linea gialla).

Appare evidente che il divieto di sorvolo dovrà essere applicato **solo** sulla “zona umida” anche, includendo una fascia ulteriore di 150 metri. Il riferimento geografico potrebbe quindi essere la linea di costa da cui parte la fascia di rispetto dei 150 metri. Tale confine sarebbe anche più chiaro e leggibile sia dai piloti in volo, che sono tenuti a rispettare il divieto imposto, che dalle autorità di controllo. Vista la quota minima di sorvolo, mai definita prima, e la maggiore vicinanza del vincolo all’aviosuperficie (se consideriamo anche la fascia di 150 m dalla linea di costa), **dovranno essere comunque salvaguardate le attività di volo sull’esistente aviosuperficie “Trasimeno”**.

La modifica da attuare al regolamento proposto potrebbe essere la seguente: *“tutta la zona umida del Parco e per una fascia di 150 metri di distanza dal limite del sito della rete Natura 2000 IT5210070 dalla linea di costa”*.

Si ritiene infine che il divieto di sorvolo non debba interferire con le attività di soccorso in genere e che lo stesso possa essere all’occorrenza derogato con specifica autorizzazione del Parco per consentire in modo puntuale eventuali attività di volo a bassa quota che potrebbero rendersi necessarie (lavoro aereo per riprese cinematografiche e documentari, rilievi aerofotogrammetrici, censimento fauna selvatica etc..).

La modifica da attuare al regolamento proposto potrebbe essere la seguente: *Sono esenti da tale prescrizioni tutti i mezzi deputati ~~al~~ ad attività di protezione civile, soccorso, e servizio antincendio, i velivoli di stato ed i velivoli preventivamente autorizzati dal Parco.*

c) Art. 22 Comma 2 - Attività di volo su restante territorio del Parco

Tale comma disciplina le attività di volo all'interno del restante territorio del Parco che, per via della errata descrizione del limite di cui al comma 1, non si sa quale possa essere.

Si ritiene però che le attività svolte presso l'esistente aviosuperficie, esercitate nel rispetto dei vincoli esistenti, evitando il sorvolo a bassa quota della zona umida, non debbano essere autorizzate dal Parco in quanto riguardano attività già esistenti conformi alla pianificazione urbanistica ed alla disciplina del volo come autorizzata dall'Ente Nazionale Aviazione Civile. Tale "autorizzazione" del Parco dovrà essere semmai necessaria per attività future, oggi non previste oppure per eventuali sorvoli a bassa quota sulla zona umida.

d) Idrosuperfici temporanee e permanenti

L'idrovolante secondo il codice della navigazione, una volta in acqua (flottaggio), è assimilato ad un natante. In genere per l'approdo si utilizzano idrosuperfici temporanee o permanenti opportunamente autorizzate dagli Enti competenti in materia di aviazione civile. L'idrosuperficie di per se è una striscia d'acqua opportunamente individuata nelle carte che andrebbe ad interessare una superficie (circa 3 ha) estremamente limitata rispetto alla estensione totale dello specchio lacustre (circa 12000 ha). Il piano del Parco nella versione proposta non pone alcun limite alla navigazione.

Il volo con idrovolanti sta diventando oggi una opportunità di sviluppo turistico.

L'idrovolante è soprattutto parte della storia del Trasimeno che ha interessato San Feliciano, Passignano e Castiglione del Lago e che potrebbe costituire una opportunità di sviluppo futura. Recentemente è stato istituito un approdo per idrovolanti nella Regione Marche all'interno del lago montano di Gerosa che si trova direttamente ai margini del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Sulla scia di quanto stanno facendo in altri paesi europei, in Puglia è nato un progetto di valorizzazione degli idroscali storici con finalità di avioturismo.

Riteniamo che tale opportunità per il Lago Trasimeno vada attentamente valutata, studiata e **non esclusa a priori**. In tal senso si ritiene che il comma 1 dell'art. 22 nella parte in cui vieta il *decollo e l'atterraggio* vada stralciato e che vada invece opportunamente inserito un comma specifico per regolamentare l'eventuale attività di volo su idrosuperfici temporanee e permanenti.

Un comma specifico all'interno dell'art. 22 del regolamento potrebbe essere il seguente: *Il divieto di cui al comma 1 non è applicato alle procedure di decollo ed atterraggio per l'approdo su idrosuperfici temporanee o permanenti autorizzate dagli Enti competenti e dal Parco.*

Una tale definizione consente oggi di non escludere a priori una opportunità di sviluppo ancora poco conosciuta, studiata e soprattutto mai valutata dal punto di vista della compatibilità ambientale relativamente al Lago Trasimeno subordinandola in modo categorico alla autorizzazione del Parco medesimo.

Sulla base di quanto dettagliato nelle varie osservazioni dell'art. 22 del Regolamento si rimette la riformulazione complessiva del medesimo come segue:

Articolo 22 Esercizio del volo

1. *E' vietato il sorvolo a bassa quota (inferiore a 300 metri) mediante elicottero, velivoli ad elica, deltaplano, deltaplano a motore, parapendio di tutta la zona umida del Parco e per una fascia di 150 metri di distanza dal limite del sito della rete Natura 2000 IT5210070 dalla linea di costa, compreso il decollo e l'atterraggio, al fine di evitare il disturbo all'avifauna acquatica svernante o nidificante. Sono fatte salve le motivazioni di ordine pubblico o di sicurezza. Sono esenti da tale prescrizioni tutti i mezzi deputati ~~al~~ ad attività di protezione civile, soccorso, e servizio antincendio, i velivoli di stato ed i velivoli preventivamente autorizzati dal Parco. Sono fatte salve le attività di volo presso l'esistente aviosuperficie "Trasimeno" di Castiglione del Lago all'interno dell'Aeroporto Eleuteri.*

2. *Sul restante territorio del Parco il sorvolo a bassa quota è regolamentato dalle norme vigenti in materia aeronautica e sulla disciplina del volo ma deve essere autorizzato dal Parco. Sono fatte salve le attività di volo presso l'esistente aviosuperficie "Trasimeno" di Castiglione del Lago all'interno dell'Aeroporto Eleuteri.*

3. *Il divieto di cui al comma 1 non è applicato alle procedure di decollo ed atterraggio per l'approdo su idrosuperfici temporanee o permanenti autorizzate dagli Enti competenti e dal Parco.*

3 4. *Il Soggetto gestore dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data di approvazione definitiva del Piano del Parco, alla redazione di appositi regolamenti di dettaglio sulla disciplina del volo sentiti i soggetti gestori dell'aviosuperficie e degli eventuali altri approdi di cui al comma 3.*

OSSERVAZIONE N. 2

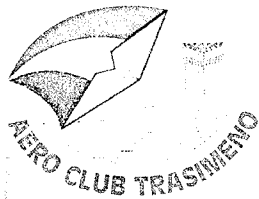
Zonizzazione

Ai sensi della L.R. n. 9 del 03/03/1955 possono essere classificate come zona "D" le aree di "promozione economica e sociale" facenti parte del medesimo ecosistema ma più estesamente modificate dai processi di antropizzazione e nelle quali sono consentite tutte le attività compatibili con l'Area naturale protetta, conformi al piano regolatore generale e finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali ed alla fruizione del parco da parte dei visitatori.

La perimetrazione della zona "D" pre-adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1204/2018 basata su cartografia IGM non accoglie le osservazioni già proposte in merito dall'Aero Club Trasimeno.

Si ribadisce che le aree limitrofe all'abitato di Castiglione del Lago così come parte dell'area dell'Aeroporto Eleuteri, debbano essere inserite in tale zonizzazione al fine di non pregiudicare in futuro tutte quelle attività finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali ed alla fruizione del parco da parte dei visitatori quali sono anche le attività svolte dalla nostra associazione.

Le aree ad oggi previste in zona "D" dal piano pre-adottato rappresentano meno dello 0,5 % della superficie totale del Parco del Lago Trasimeno. Si ritiene che laddove siano esistenti aree antropizzate "nelle quali sono consentite tutte le attività compatibili con l'Area naturale protetta,



conformi al piano regolatore generale e finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali” questa tipologia di zonizzazione vada ampliata e meglio utilizzata a scapito della zona “B” e “C” per evitare in futuro inevitabili contrasti ed incongruenze con le attività esistenti e con pianificazione urbanistica in essere.

In particolare si evidenzia che contrariamente a quanto si desume dalla cartografia IGM pre-adottata si dovranno inserire nella zona “D” tutte le aree infrastrutturate nonché gli immobili esistenti ricadenti all’interno dell’aeroporto di Castiglione del Lago compresa l’area degli ex “villini” degli ufficiali situata a sud del fosso Paganico e ricadente all’interno dell’area aeroportuale storica comprendente anche l’ex idroscalo oggi area “Finanza” e “Lido Arezzo”-

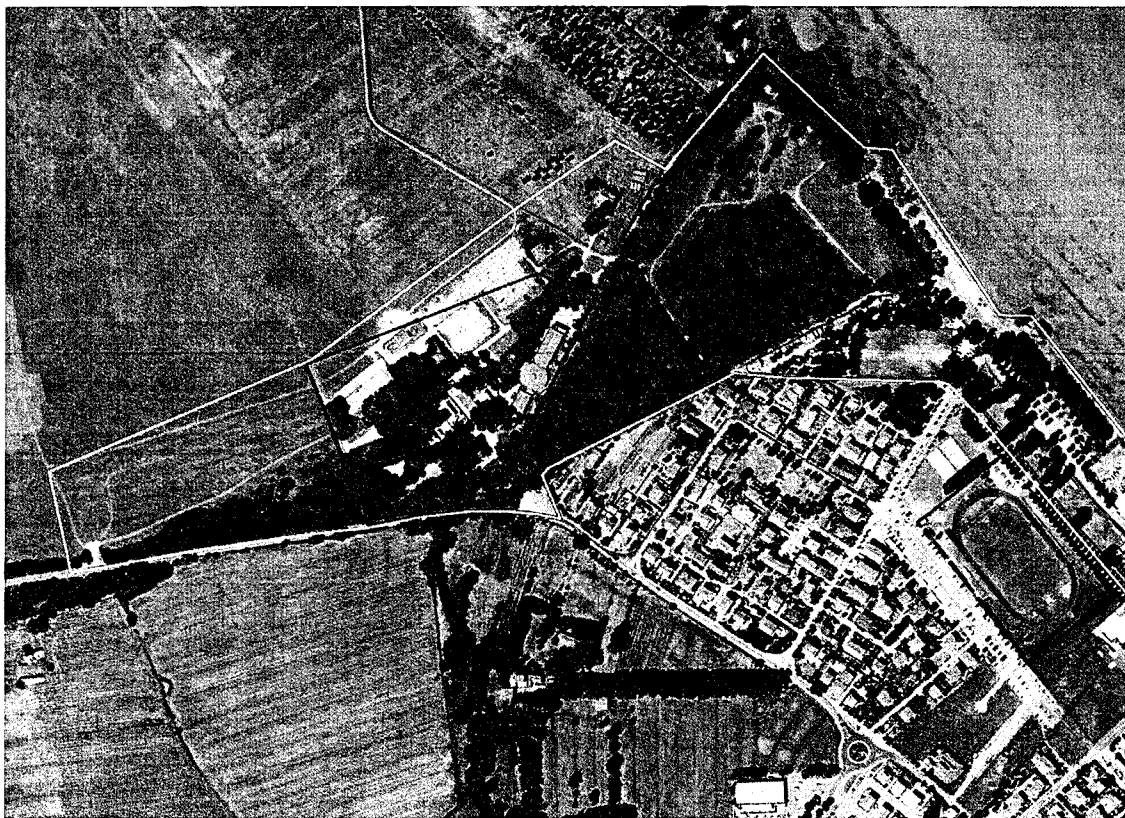
Per quanto riguarda invece le aree esterne all’aeroporto prossime all’abitato di Castiglione del Lago si propone di ampliare la zona “D” e di unire le tre singole zone in una unica area omogenea dalla darsena all’aeroporto. Si farebbero quindi ricadere in zona “D” anche tutte quelle aree del Parco oggi occupate da aree abitate (Poggio) e da infrastrutture ricettive esistenti (lungolago tra T. Paganico e darsena).

Si allega alla presente una planimetria con l’indicazione delle aree “D” previste dal Piano del Parco (in rosso) e la proposta di modifica richiesta (in giallo).





Aree "D" previste dal Piano del Parco (in rosso) e proposta di modifica richiesta (in giallo).



AERO CLUB TRASIMENO a.s.d. - Aeroporto L. Eleuteri
Via Firenze, 106 - 06061 Castiglione del Lago (PG)

Tel. e Fax 075 953330 - aeroclubtrasimeno@tiscali.it - CF. PI. 03063790541





OSSERVAZIONE N. 3

Piano del Parco

Al Capitolo 5 del Piano del Parco, al Punto 5.2 sono illustrate in forma di schede le proposte progettuali con cui si intende dare sostanza alle linee strategiche ed agli obiettivi di sviluppo dell'area protetta.

In particolare nella scheda A "Interventi di riqualificazione" viene citato l' "Accordo di Valorizzazione" stipulato tra Comune di Castiglione del Lago, Agenzia del Demanio e Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo relativo all'Area dell'Aeroporto Eleuteri di Castiglione del Lago che oltre a quanto riportato in sintesi (...il recupero della memoria storica dell'Aeroporto Eleuteri, sede della Scuola *Caccia del Regio Esercito negli anni venti e trenta del secolo scorso, con la creazione di un Museo all'aperto e successivamente di un Museo del Volo, la creazione di un polo turistico e culturale che faccia perno sulla Casa del Parco. La possibilità inoltre di favorire il turismo, tramite il recupero degli "ex villini" completa le potenzialità di sviluppo di una area di grande pregio ambientale*) prevede anche **"nuove forme di turismo come quello legato al volo da diporto e sportivo"** nonché *"la presenza già da alcuni anni dell'aviosuperficie certificata e regolarmente funzionante, grazie alla presenza dell' Aero Club Trasimeno"*.

Si ribadisce che l'Accordo di Valorizzazione (vincolante per il Comune di Castiglione del Lago relativamente all'area citata) comprensivo dei contenuti suddetti, debba essere integralmente recepito nel Piano del Parco e nella scheda A "Interventi di riqualificazione".